



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
UFFICIO V –MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE
UFFICIO III – COORDINAMENTO USMAF

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA,
AEREA E DI FRONTIERA

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO VI
C/O MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE SANITA' MILITARE

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI TURISMO
E SPORT
UFFICIO PER LE POLITICHE DEL TURISMO

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

ENAC
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

ALLEGATI 4

OGGETTO: Malattia da virus Ebola, Africa Occidentale – Aggiornamento 8 agosto 2014 – misure di profilassi internazionale - raccomandazioni per viaggiatori

Il Direttore Generale dell'OMS ha dichiarato, sulla base del parere fornito dal Comitato di Emergenza del Regolamento Sanitario Internazionale appositamente convocato, che l'epidemia di Malattia da virus Ebola (EVD) in corso in Africa Occidentale costituisce una emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale (*Public Health Emergency of International Concern- PHEIC*) e rappresenta un rischio per la sanità pubblica di altri Stati che potrebbero essere interessati dalla diffusione internazionale della malattia.

Sono state pertanto emanate, in linea con quanto prevede l'art. 15 del Regolamento Sanitario Internazionale, raccomandazioni temporanee per azioni di prevenzione e controllo negli Stati in cui è in corso la trasmissione di virus Ebola, negli Stati con casi potenziali o confermati di EVD, in quelli non affetti ma che condividono con questi confini terrestri, e per tutti gli altri Stati (In allegato la traduzione non ufficiale della Dichiarazione del Direttore Generale dell'OMS, all. 1)

Le raccomandazioni dell'OMS per gli Stati affetti prevedono al momento, tra l'altro, l'esecuzione di screening in uscita dei viaggiatori internazionali in aeroporti, porti e principali attraversamenti terrestri, per individuare malattie febbrili non spiegate compatibili con potenziale infezione da Ebola, mediante la somministrazione di un questionario, una misurazione di temperatura e, in caso di febbre, di valutazione del rischio che la febbre possa essere causata da EVD impedendo, in caso affermativo, il viaggio (a meno che non si tratti di una evacuazione medica programmata).

Le raccomandazioni temporanee dell'OMS per tutti gli Stati membri prevedono:

- informazioni per i viaggiatori diretti verso le aree affette da EVD sui rischi, sulle le misure per minimizzare questi rischi e sui consigli per gestire una potenziale esposizione;
- preparazione per individuare prontamente, indagare e gestire eventuali casi di Ebola, incluso l'accesso a qualificati laboratori per la diagnosi di EVD e, quando appropriato, la capacità di gestire viaggiatori, provenienti da aree note per essere affette da Ebola, che arrivino presso i punti di ingresso internazionali con malattie febbrili non altrimenti spiegabili;
- informazioni appropriate al pubblico in generale sull'epidemia di Ebola e sulle misure di prevenzione per ridurre il rischio di esposizione;
- preparazione per eventuale evacuazione medica e rimpatrio di connazionali (esempio operatori sanitari) che fossero stati esposti ad Ebola nei Paesi affetti.

Al momento, non sono raccomandati screening in ingresso, generalizzati, dei viaggiatori internazionali.

Anche se l'OMS continua a non prevedere alcuna restrizione di viaggi e movimenti internazionali verso le aree affette e da queste (ad eccezione dei casi sospetti, a meno che non si tratti di evacuazioni mediche programmate), si ritiene opportuno consigliare, ai cittadini italiani, il differimento di viaggi non urgenti e indispensabili verso i Paesi interessati da epidemie di EVD (al momento attuale Guinea, Liberia, Nigeria e Sierra Leone)

Allo scopo di aderire alle raccomandazioni temporanee dell'OMS sono stati predisposti foglietti informativi da distribuire ai viaggiatori internazionali in partenza per, o in arrivo da, le aree affette, così come poster informativi da esporre in corrispondenza dei punti di ingresso internazionali (porti ed aeroporti aperti al traffico internazionale) (All. 2, 3, 4).

Si confida nella collaborazione dell'ENAC, del Ministero dei Trasporti e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto per la distribuzione del suddetto materiale informativo, che sarà reso disponibile sul Portale del Ministero della Salute all'indirizzo (http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=1699) alle Compagnie Aeree e di Navigazione, operanti su scali e porti nazionali, e per la loro esposizione in Porti ed aeroporti in aree visibili al pubblico.

Si richiama quanto già in precedenza comunicato (4 aprile, 8 aprile e 1 agosto 2014; http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&i d=1699) circa la necessità di tempestiva segnalazione di casi di malattie infettive a bordo di aeromobili e circa il rilascio della libera pratica sanitaria, con verifica a bordo, alle navi provenienti, direttamente o indirettamente, da porti dei paesi affetti.

Si rammenta agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e PP.AA. di segnalare immediatamente i casi sospetti riconducibili a EVD, secondo la classificazione contenuta nella circolare Febbri Emorragiche Virali (FEV) - Raccomandazioni e indicazioni per il trasporto del 16 ottobre 2006 (http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_548_allegato.pdf).

Infine, si prega di voler fornire riscontro a quanto richiesto con la nota DGPRE 0009671 del 4 aprile 2014, circa la ricognizione del numero di posti letto, immediatamente utilizzabili, per l'isolamento di casi sospetti o conclamati di EVD e di contatti di casi.

Si ringrazia della collaborazione.

Il Direttore dell'Ufficio III
Dr.ssa Loredana Vellucci

Il Direttore dell'Ufficio V
Dr.ssa Maria Grazia Pompa

Il Direttore Generale
***F.to Giuseppe Ruocco**

**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993”*

Dichiarazione dell'OMS sulla riunione del Comitato di Emergenza - Regolamento Sanitario Internazionale riguardante l'epidemia di Ebola in Africa occidentale nel 2014

OMS Dichiarazione 8 agosto 2014

La prima riunione del Comitato di Emergenza convocata dal Direttore Generale ai sensi del regolamento sanitario internazionale (2005) [RSI (2005)] riguardante l'epidemia di malattia da virus Ebola (EVD, o "Ebola") in Africa occidentale nel 2014 si è tenuta in teleconferenza Mercoledì 6 Agosto 2014 dalle 13:00 alle 17:30 e Giovedì 7 Agosto 2014 dalle 13:00 alle 18:30 (CET).

I Membri e i Consulenti del Comitato di Emergenza si sono incontrati in teleconferenza in entrambe le giornate del meeting¹. I seguenti Stati, facente parte del RSI (2005), hanno partecipato alla sessione informativa della riunione di Mercoledì, 6 agosto 2014: Guinea, Liberia, Sierra Leone e Nigeria.

Durante la sessione informativa, il Segretariato OMS ha fornito un aggiornamento sulla valutazione dell'epidemia di Ebola in Africa occidentale. Gli Stati parte sopra citati hanno relazionato sui recenti sviluppi nei loro paesi, comprese le misure adottate per implementare strategie di controllo rapido, e le lacune e le sfide esistenti nella risposta all'epidemia.

Dopo la discussione e deliberazione sulle informazioni fornite, il Comitato raccomanda che:

- l'epidemia di Ebola in Africa occidentale costituisce un 'evento straordinario' e un rischio per la sanità pubblica di altri Stati;
 - le possibili conseguenze di un'ulteriore diffusione internazionale sono particolarmente gravi in vista della virulenza del virus, delle modalità di trasmissione in comunità e strutture sanitarie e dei deboli sistemi sanitari nei Paesi attualmente affetti e di quelli più a rischio
- è ritenuta essenziale una risposta coordinata a livello internazionale per arrestare la diffusione internazionale di Ebola;

Visto il parere unanime del Comitato sono state soddisfatte le condizioni per dichiarare una emergenza sanitaria pubblica di rilevanza internazionale (USPPI).

L'attuale epidemia EVD è iniziata in Guinea nel dicembre 2013, la trasmissione dell'epidemia si è diffusa attualmente in Guinea, Liberia, Nigeria e Sierra Leone. Al 4 agosto 2014, i paesi hanno segnalato 1.711 casi (1.070 confermati, 436 probabili, 205 sospetti), di cui 932 decessi. Questo è attualmente la più grande epidemia EVD mai registrata. In risposta all'epidemia, alcuni paesi non affetti hanno predisposto una serie di consigli o raccomandazioni di viaggio.

Alla luce delle presentazioni degli Stati Parte e delle successive discussioni del Comitato, sono state notate diverse sfide per i paesi interessati:

- i loro sistemi sanitari sono fragili con deficit significativi in termini di risorse umane, finanziarie e materiali, con conseguente capacità compromessa di predisporre una risposta adeguata per il controllo del focolaio Ebola;
- inesperienza nell'affrontare focolai di Ebola; percezioni errate della malattia, compresa come la malattia si trasmette, sono comuni e continuerà ad essere una grande sfida in alcune comunità;

¹ I nomi e le affiliazioni dei membri del Comitato d'emergenza e Consulenti sono disponibili presso: http://www.who.int/ihr/procedures/emerg_comm_members_20140806/en/

- elevata mobilità delle popolazioni e dei diversi casi di circolazione transfrontaliera dei viaggiatori con infezione;
- diverse trasmissioni si sono verificate nelle tre capitali di Conakry (Guinea); Monrovia (Liberia); e Freetown (Sierra Leone); e
- un elevato numero di infezioni sono state individuate tra gli operatori sanitari, mettendo in evidenza inadeguate pratiche di controllo delle infezioni in molte strutture.

Il Comitato ha fornito il seguente consiglio al direttore generale per affrontare l'epidemia di Ebola secondo il RSI (2005).

Stati con trasmissione di Ebola

- Il Capo dello Stato dovrebbe dichiarare l'emergenza nazionale; rivolgersi personalmente alla nazione per fornire informazioni sulla situazione, sui passi compiuti per affrontare l'epidemia e sul ruolo critico della comunità per garantire il controllo rapido; fornire un accesso immediato ai finanziamenti di emergenza per avviare e sostenere le operazioni di risposta; e garantire che siano adottate tutte le misure necessarie per mobilitare e remunerare la necessaria forza lavoro di assistenza sanitaria.
- I Ministri della salute e gli altri leaders sanitari dovrebbero assumere un ruolo di leadership di primo piano nel coordinamento e nell'attuazione di misure di risposta di emergenza per Ebola, un aspetto fondamentale, dovrebbe essere quello di incontrare regolarmente le comunità interessate e di visitare i centri di cura.
- Gli Stati devono attivare i loro meccanismi nazionali di gestione disastro / emergenza e istituire un centro operativo di emergenza, sotto l'autorità del Capo dello Stato, per coordinare il supporto tra i partner, e attraverso l'informazione, la sicurezza, il finanziamento e altri settori pertinenti, al fine di garantire l'efficienza e l'effettiva attuazione e il monitoraggio delle misure di controllo globali di Ebola. Tali misure devono includere la prevenzione e il controllo delle infezioni (IPC), la consapevolezza della comunità, la sorveglianza, test diagnostici di laboratorio accurati, ricerca dei contatti e il monitoraggio, la gestione dei casi, e la comunicazione di informazioni tempestive e accurate tra i paesi. Per tutte le aree infette e a rischio elevato, dovrebbero essere predisposti meccanismi simili a livello locale, provinciale e statale al fine di garantire il coordinamento a tutti i livelli.
- Gli Stati dovrebbero garantire uno sforzo sostenuto e su larga scala per coinvolgere pienamente la comunità - con leaders locali, religiosi e guaritori – che svolge un ruolo centrale in caso di identificazione, ricerca dei contatti e di informazione sul rischio; la popolazione dovrebbe essere pienamente consapevole dei benefici di un trattamento precoce.
- E' essenziale un consistente approvvigionamento per garantire che materie prime sanitarie sufficienti, soprattutto dispositivi di protezione individuale (DPI), siano a disposizione di coloro che ne hanno bisogno in modo appropriato, quali operatori sanitari, tecnici di laboratorio, personale di pulizia, personale di sepoltura e altri che possono venire a contatto con persone infette o con materiali contaminati.
- Nelle aree di trasmissione intensa (ad esempio, l'area transfrontaliera della Sierra Leone, Guinea, Liberia), deve essere adottata come base primaria, assistenza di qualità e supporto materiale e psico-sociale alle popolazioni colpite, per ridurre il movimento delle persone, ma misure supplementari straordinarie quali la quarantena devono essere utilizzate quando ritenute necessarie.
- Gli Stati membri dovrebbero garantire che gli operatori sanitari ricevano: misure di sicurezza adeguate per la loro sicurezza e protezione; il pagamento puntuale degli stipendi

e, se del caso, il pagamento del rischio; e un'appropriata formazione su IPC, compreso l'uso corretto dei DPI.

- Gli Stati membri dovrebbero garantire che: i centri di cura e i laboratori diagnostici affidabili siano situati il più vicino possibile alle aree di trasmissione; che queste strutture abbiano un numero sufficiente di personale qualificato e attrezzature e forniture sufficienti rispetto al carico di lavoro; che sia prevista la sicurezza sufficiente per garantire sia la sicurezza del personale che ridurre al minimo il rischio di dimissione affrettata dei pazienti provenienti dai centri di cura; e che il personale sia regolarmente monitorato per garantire la conformità con IPC.
- Gli Stati dovrebbero effettuare lo screening in uscita di tutte le persone negli aeroporti internazionali, nei porti marittimi e nei principali valichi terrestri, con malattia febbrile inspiegabile compatibile con una potenziale infezione da Ebola. Lo screening in uscita dovrebbe consistere, come minimo, di un questionario, misurazione di temperatura e, se vi è febbre, una valutazione del rischio che la febbre sia causata da EVD. A qualsiasi persona con una malattia compatibile con EVD non dovrebbe essere permesso di viaggiare a meno che il viaggio non sia una evacuazione medica appropriata.
- Non ci dovrebbe essere alcun viaggio internazionale di casi o di contatti di Ebola, a meno che il viaggio non sia parte di una evacuazione medica appropriata. Per ridurre al minimo il rischio di diffusione internazionale di EVD:
 - I casi confermati devono essere immediatamente isolati e trattati in un centro di cura per Ebola senza viaggi nazionali o internazionali fino a quando sono negativi 2 test specifici per Ebola effettuati con almeno 48 ore di distanza;
 - I contatti (che non includono operatori sanitari adeguatamente protetti e il personale di laboratorio che non hanno avuto alcuna esposizione non protetta) devono essere monitorati quotidianamente, con viaggi nazionali limitati e nessun viaggio internazionale fino a 21 giorni dall'esposizione;
 - I casi probabili o sospetti devono essere immediatamente isolati e i viaggi dovrebbero essere limitati a seconda che la loro classificazione sia caso confermato o contatto.
- Gli Stati dovrebbero assicurare che funerali e sepolture siano condotte da personale ben formato, con assenza di pratiche familiari e culturali, e in conformità con le normative sanitarie nazionali, per ridurre il rischio di infezione Ebola. Il movimento transfrontaliero dei resti umani di un defunto sospetto, probabile o confermato di EVD dovrebbero essere vietati e autorizzati solo se conformemente alle disposizioni di biosicurezza internazionali riconosciute.
- Gli Stati dovrebbero garantire che adeguate cure mediche siano disponibili per gli equipaggi e il personale delle compagnie aeree operanti nel Paese, e lavorare con le compagnie aeree per facilitare e armonizzare le comunicazioni e la gestione dei passeggeri sintomatici secondo il RSI (2005), i meccanismi di ricerca dei contatti se necessario e l'uso di registri per localizzare i passeggeri, se del caso.
- Gli Stati con trasmissione di EVD dovrebbero prendere in considerazione il rinvio di raduni di massa fino a quando la trasmissione EVD non verrà interrotta.

Stati con un caso potenziale o confermato di Ebola e Stati non interessati ma con frontiere terrestri con gli Stati interessati

- Gli Stati membri non colpiti con frontiere terrestri confinanti con Stati con trasmissione di Ebola devono urgentemente istituire una sorveglianza per i cluster di casi di febbre inspiegabile o decessi dovuti a malattie febbrili; stabilire l'accesso a un laboratorio

diagnostico qualificato per EVD; assicurare che gli operatori sanitari siano consapevoli e formati nelle apposite procedure di IPC; e istituire squadre di intervento rapido con capacità di indagare e gestire i casi EVD e i loro contatti.

- Ogni Stato con nuova rilevazione di un caso sospetto o confermato di Ebola o di un contatto, o di gruppi di morti inspiegabili a causa di malattie febbrili, dovrebbe comportarsi come un'emergenza sanitaria, prendere provvedimenti immediati nelle prime 24 ore per indagare e arrestare una potenziale epidemia di Ebola istituendo la gestione del caso, stabilire una diagnosi definitiva, e intraprendendo la ricerca dei contatti e il monitoraggio.
- Se la trasmissione di Ebola è confermata essersi verificata nello Stato, dovrebbero essere attuate le raccomandazioni per gli **Stati con trasmissione di Ebola**, sia a livello nazionale che subnazionale, a seconda del contesto epidemiologico e del rischio.

Tutti gli Stati

- Non ci dovrebbe essere alcun divieto in generale di viaggi internazionali o di commercio; dovrebbero essere attuate le limitazioni descritte in queste raccomandazioni per quanto riguarda il viaggio dei casi di EVD e dei contatti.
- Gli Stati membri dovrebbero fornire ai viaggiatori verso le zone colpite da Ebola e verso zone a rischio le informazioni pertinenti sui rischi, le misure per ridurre al minimo tali rischi, e i consigli per la gestione di una potenziale esposizione.
- Gli Stati devono essere preparati a individuare, indagare e gestire i casi di Ebola; questo dovrebbe includere l'accesso sicuro a un laboratorio diagnostico qualificato per EVD e, se del caso, la capacità di gestire viaggiatori provenienti da zone infette da Ebola che arrivano negli aeroporti internazionali o da importanti valichi terrestri con presenza di inspiegabile malattia febbrile.
- Alla popolazione generale dovrebbero essere fornite informazioni accurate e pertinenti sul focolaio e sulle misure per ridurre il rischio di esposizione ad Ebola.
- Gli Stati membri dovrebbero essere preparati per facilitare l'evacuazione e il rimpatrio dei cittadini (ad esempio, operatori sanitari) che sono state esposte al virus Ebola.

Il Comitato ha sottolineato l'importanza del sostegno costante dell'OMS e di altri partner nazionali e internazionali per l'effettiva attuazione e il monitoraggio di queste raccomandazioni.

Sulla base di tale parere, le relazioni presentate dagli Stati parte interessati e le informazioni attualmente disponibili, il direttore generale accetta la valutazione del comitato e l'8 agosto 2014 ha dichiarato l'epidemia di Ebola in Africa occidentale una emergenza sanitaria pubblica di rilevanza internazionale (USPPI). Il Direttore Generale ha approvato il consiglio del Comitato e ha emesso le Raccomandazioni Temporanee secondo il RSI (2005) per ridurre la diffusione internazionale di Ebola, effettive dall'8 agosto 2014. Il Direttore Generale ha ringraziato i membri della commissione e dei consulenti per i loro consigli e la loro richiesta di rivalutazione della situazione entro 3 mesi.



Malattia da Virus Ebola (MVE) Consigli per il viaggiatore IN PARTENZA

La Malattia da virus Ebola (MVE) è rara.

Casi di MVE sono stati recentemente confermati in paesi dell'Africa Occidentale: Guinea, Liberia, Nigeria, Sierra Leone.

L'infezione è altamente trasmissibile:

- per contatto diretto con sangue o altri fluidi corporei di persone o animali infetti, deceduti o viventi
- per contatto con oggetti contaminati da fluidi corporei infetti.

La trasmissione per via aerea non è stata documentata.

I sintomi comprendono febbre, debolezza, dolori muscolari e mal di gola, seguiti da vomito, diarrea, eruzione cutanea e in alcuni casi sanguinamento

Per minimizzare il rischio di infezione, i viaggiatori che si rechino, o i residenti che debbano tornare, nei paesi affetti dall'epidemia devono:

- evitare il contatto con i pazienti sintomatici e/o i loro fluidi corporei
- evitare il contatto con cadaveri e/o fluidi corporei di pazienti deceduti
- evitare il contatto con animali selvatici, vivi o morti, e il consumo di carne selvatica
- lavare spesso le mani, con sapone o antisettico
- lavare e sbucciare frutta e verdura

Non esiste un vaccino.

Se avete visitato aree dove recentemente sono stati riportati casi di MVE e doveste accusare febbre, mal di testa, indolenzimento, gola infiammata, diarrea, vomito, dolori di stomaco, eruzioni cutanee o occhi arrossati, richiedete assistenza medica.



Ebola Virus disease (EVD) Health Advice for DEPARTING Travellers

Ebola Virus Disease (EVD) is rare.

Cases of EVD have recently been confirmed in West Africa countries: Guinea, Liberia, Nigeria, Sierra Leone.

The infection is highly transmissible:

- by direct contact with infected blood or other bodily fluids of dead or living infected persons and animals
- through objects that have been contaminated with infected bodily fluids.

Airborne transmission has not been documented

Symptoms include fever, weakness, muscle pain, headache and sore throat. This is followed by vomiting, diarrhoea, rash, and in some cases, bleeding.

To minimize the risk of infection, travelers to, or residents who are coming back to, affected countries for EVD epidemic must:

- **avoid contact with symptomatic patients and/or their bodily fluids**
- **avoid contact with corpses and/or bodily fluids from deceased patients**
- **avoid contact with wild animals, both alive and dead, and consumption of 'bush meat'**
- **washing hands regularly**, using soap or antiseptic
- **washing and peeling fruit and vegetables before consumption;**

There is no licensed vaccine.

If you stayed in the areas where EVD cases have been recently reported seek medical attention if you feel sick (fever, headache, achiness, sore throat, diarrhoea, vomiting, stomach pain, rash, or red eyes).



Malattia da Virus Ebola (MVE) Consigli per il viaggiatore IN ARRIVO

In alcuni Paesi dell'Africa Occidentale (Guinea, Liberia, Nigeria, Sierra Leone) sono in corso epidemie di Malattia da Virus Ebola (MVE)

L'infezione è altamente trasmissibile:

- per contatto diretto con sangue o altri fluidi corporei di persone o animali infetti, deceduti o viventi
- per contatto con oggetti contaminati da fluidi corporei infetti.

Le persone che sono state a contatto diretto con i fluidi corporei di una persona o di un animale infetti, malati o morti, possono essere a rischio di aver contratto la malattia.

I sintomi comprendono febbre, debolezza, dolori muscolari e mal di gola, seguiti da vomito, diarrea, eruzione cutanea e in alcuni casi sanguinamento

Si consiglia di :

prestare attenzione al Suo stato di salute per 21 giorni dall'arrivo in Italia dai Paesi affetti da MVE.

Se durante questo periodo dovesse manifestare sintomi, quali: febbre, debolezza, dolori muscolari e mal di gola, seguiti da vomito, diarrea, eruzione cutanea, si raccomanda di consultare telefonicamente il proprio medico di fiducia, informandolo del recente viaggio.

**Per ulteriori informazioni è possibile contattare
Azienda Sanitaria Locale del luogo di residenza**



Ebola Virus disease (EVD) Health Advice for INCOMING Travellers

Outbreaks of Ebola and imported cases of the disease have been occurring in West Africa (Guinea, Liberia, Nigeria, Sierra Leone).

The infection is highly transmissible:

- by direct contact with infected blood or other bodily fluids of dead or living infected persons and animals
- through objects that have been contaminated with infected bodily fluids.

Persons who come into direct contact with body fluids of an infected person or animal, ill or dead, are at risk for the EVD.

•Symptoms include fever, weakness, muscle pain, headache and sore throat. This is followed by vomiting, diarrhoea, rash, and in some cases, bleeding.

You are advised:

to monitor your state of health for 21 days.

If during this period you should become ill with fever, weakness, muscle pain, headache and sore throat, vomiting, diarrhoea, rash), please consult a physician by phone, informing him/her about your recent travel.

**For further information please contact the local
Health Department (Local Health Unit)**



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione

MALATTIA DA VIRUS EBOLA (MVE)

**Consigli ai viaggiatori internazionali
diretti o provenienti dai Paesi affetti**

(Africa occidentale: Guinea, Liberia, Nigeria, Sierra Leone)

L'infezione è altamente trasmissibile:

- per contatto diretto con sangue o altri fluidi corporei di persone o animali infetti, deceduti o viventi
- per contatto con oggetti contaminati da fluidi corporei infetti
- la trasmissione per via aerea non è stata documentata.

AL VOSTRO ARRIVO IN QUESTE REGIONI

In tutti i casi si prega di rispettare le raccomandazioni delle autorità locali e:

- **mantenere un alto livello di igiene personale;**
- **evitare ogni contatto con sangue e fluidi corporei di persone o animali infetti;**
- **evitare di maneggiare oggetti che possono essere stati a contatto con sangue e fluidi corporei di persone o animali infetti**
- **evitare il contatto con animali selvatici**

Se avete visitato aree dove recentemente sono stati riportati casi di MVE, **in caso di malessere** (febbre, mal di testa, indolenzimento, gola infiammata, diarrea, vomito, dolori di stomaco, eruzioni cutanee o occhi arrossati) **richiedete assistenza medica.**

***per qualsiasi necessità contattare
la Vostra Ambasciata o il Vostro Consolato***

AL VOSTRO RITORNO IN ITALIA

***se nei 21 giorni che seguono il Vostro ritorno si dovessero
presentare sintomi quali: febbre, mal di testa, indolenzimento, gola
infiammata, diarrea, vomito, dolori di stomaco, eruzioni cutanee o
occhi arrossati***

***a scopo precauzionale
contattate il vostro medico di fiducia riferendo del
vostro recente viaggio in Africa occidentale***

Ministero della Salute: www.salute.gov.it



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione

EBOLA VIRUS DISEASE (EVD)

Travel advice for travellers to West Africa affected Countries (Guinea, Liberia, Nigeria, Sierra Leone)

Infection is highly transmissible:

- by contact with blood or body fluids of an infected person or an animal infected or by contact with contaminated objects
- By contacts with objects contaminated by body fluids of ill persons or animals
- Airborne transmission has not been documented

AT YOUR ARRIVAL IN THESE COUNTRIES

In any case respect the recommendations of the Local Authorities and:

- **Practice careful hygiene.**
- **Avoid all contacts with blood and body fluids of infected people or animals.**
- **Do not handle items that may have come in contact with an infected person's blood or body fluids.**
- **Avoid any contacts with wild animals**

If you stayed in the areas where Ebola cases have been recently reported **seek medical attention if you feel sick** (fever, headache, achiness, sore throat, diarrhoea, vomiting, stomach pain, rash, or red eyes)

***For any need please contact
your Embassy or your Consulate***

WHEN YOU COME BACK TO ITALY

***If in the 21 days from your return you show symptoms, as:
fever, headache, achiness, sore throat, diarrhoea, vomiting, stomach
pain, rash, or red eyes***

***on a precaution basis
seek the advice of your physician informing
him/her about your recent travel to the
Countries of West Africa***

Italian Ministry of Health: www.salute.gov.it